aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0112942
del 22/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova,

Prot. n.
Class./Fasc.:
Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

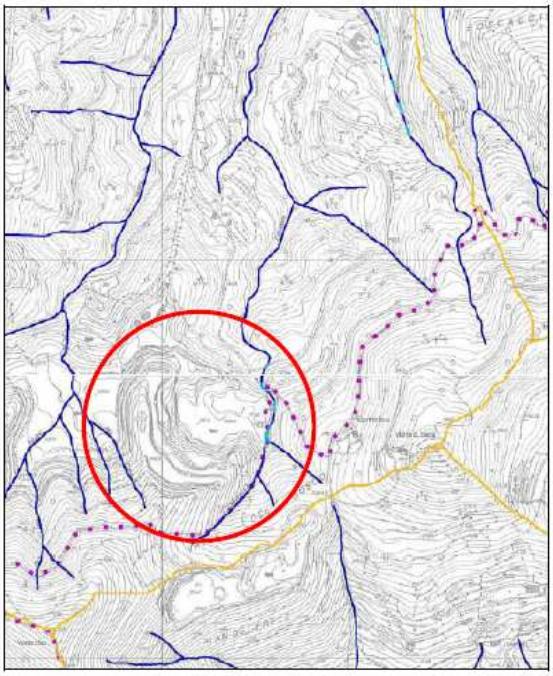
OGGETTO: **S858** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Variante al piano di coltivazione della Cava Mei" nel Comune di Vado Ligure.
Proponente: Società MANTOBIT S.p.A.
Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. n° 152/2006. *Riscontro*.

In riferimento alla nota Prot. 2021/91891 del 14/12/2021 e a quanto in oggetto, visionata preliminarmente la documentazione resa disponibile sul portale regionale, si ravvisa la necessità di alcuni chiarimenti e integrazioni da parte di questo ufficio.

La cava in questione, esistente, è situata a monte della Frazione San Genesio in comune di Vado Ligure ed è gestita dalla Mantobit S.p.A. Vi si estrae materiale calcareo impiegato nella produzione di inerti per usi edili e stradali, in varie pezzature e presso il sito sono ubicati i relativi impianti destinati alla frantumazione/lavorazione inerti; i prodotti dell'estrazione, oltre ad essere venduti a terzi, sono anche destinati alla produzione di conglomerati cementizi e bituminosi, attività che viene svolta presso un secondo sito gestito dalla stessa azienda, con sede in Via Caravaggio a Savona. Presso il sito della cava, oltre alle attività di estrazione e lavorazione inerti, l'azienda svolge anche attività di recupero rifiuti non pericolosi derivanti da attività edilizie e da fresatura/rifacimento fondi stradali (essenzialmente frantumazione di tali rifiuti con produzione di materia prima secondaria destinata sempre al settore edilizio e stradale). Con DGR 671/2019 è stato introdotto l'obbligo di effettuare tale tipologia di attività utilizzando un impianto di frantumazione dedicato, e non lo stesso impianto utilizzato per gli inerti di cava. A tal proposito risulta a questi uffici che con DD n. 1204 del 17/05/2021 la Provincia di Savona abbia rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Mantobit relativa al sito in oggetto, comprendente anche tali modifiche/aggiornamenti del ciclo.

RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE
Stralcio CTR 1:10000: 229100-140

Delibera n° 507 del 21.06.2019





Stralcio immagine satellitare - fonte Google Earth Pro (GEP)



La variante oggetto del presente procedimento riguarda sia il piano di coltivazione di cava, sia, conseguentemente, il progetto di sistemazione finale; in particolare per quanto riguarda il piano di coltivazione della cava viene previsto di procedere anche con l'escavazione a fossa di parte del piazzale, ipotizzando tale escavazione tra quota 180 e quota 165 m slm. Questo anche a causa di problemi di distacco, e quindi di sicurezza, verificatisi lungo il fronte Sud Est che pertanto non potrà più essere utilizzato, contrariamente a quanto previsto nel piano attuale. Per quanto riguarda la fase successiva di riempimento della cava, nella documentazione viene dichiarato che la si ipotizza molto diversa rispetto a quella attualmente autorizzata e prevede il rimodellamento completo mediante riporto, con il riempimento del vuoto di cava quasi nella sua totalità. Viene inoltre dichiarato che il recupero ambientale dell'area comprenderà anche il ripristino dell'alveo del Rio Calcinara e la sua rinaturalizzazione, nel tratto che interessa marginalmente il piazzale di cava, e che tutte le acque meteoriche che insistono sull'area, nelle varie fasi di lavorazione e dopo

la sistemazione finale, confluiscono e confluiranno nel Rio Calcinara, che costituisce il recettore naturale del bacino definito dalle linee di displuvio che delimitano la cava.

Nella figura successiva si rappresenta la localizzazione della cava in questione rispetto ai corpi idrici tipizzati secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e contenuto nel vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla DGR n. 11/2016; si evidenzia in particolare che l'area è localizzata sull'acquifero carsico denominato Monte Mao - Bergeggi - IT07GWCASV20.

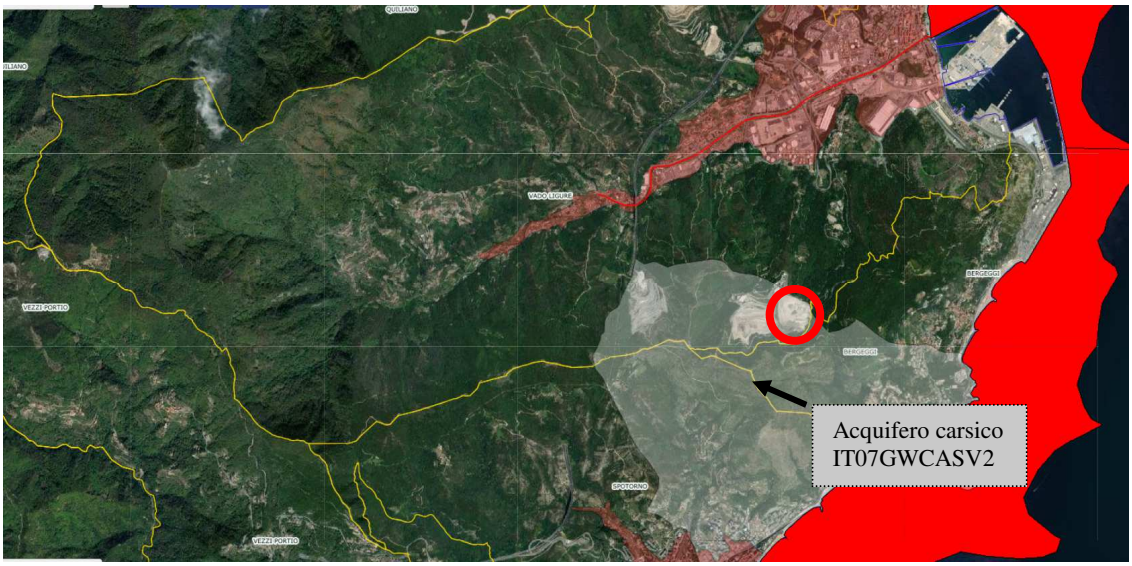


Figura A- Sito della cava Mei evidenziato rispetto ai corpi idrici individuati ai sensi della Parte III del Dlgs 152/06 (cartografie disponibili dal geoportale regionale)

In base alla preliminare presa in visione della documentazione resa disponibile non emerge un approfondimento specifico mirato alla verifica della compatibilità degli interventi con quanto previsto dal vigente Piano di Tutela delle acque (aggiornamento di cui alla DGR n. 11/2016), sebbene, nella relazione geologica presente nella documentazione, che ci si riserva di visionare in maniera approfondita nelle fasi successive del procedimento, si legga che: "La coltivazione non ha fin qui interferito con la circolazione delle acque sotterranee, che corrisponde ad un modello di tipo carsico con livello freatico profondo, per cui si prevede che, anche con il prosieguo dei lavori, non vi sia motivo che questa possa risentirne". Ed in relazione alla fase di riempimento si legga anche che "in condizioni di progetto, si veda la parte relativa della medesima TAVOLA 5 G, la maggior parte dell'area assumerà la permeabilità dei materiali sciolti riportati: alta per porosità.
Il bilancio idrologico del sottobacino riconducibile all'area di cava non ne risulterà sostanzialmente modificato poiché anche la roccia attualmente affiorante è permeabile, a parte la modesta superficie occupata dalle quarziti".
A tal proposito si chiede di approfondire, anche in maniera qualitativa in assenza di dati, l'ipotesi di modello idrogeologico di circolazione idrica sotteranea.

Conclusioni
A fronte di quanto sopra si chiede di chiarire se, a seguito delle modifiche prospettate, sia ipotizzato un aggiornamento degli scarichi idrici denominati S1, citato nello Studio Preliminare, e S2, che risulta da AUA e che non è stato citato nello Studio Preliminare, con particolare riferimento alla loro localizzazione attuale e a seguito, appunto, delle modifiche; a tale riguardo si chiede una rappresentazione cartografica di tali dei punti di immissione in corpo idrico, con particolare attenzione alla delimitazione dell'acquifero carsico citato.
Si chiede altresì che venga presentata una relazione idrogeologica finalizzata ad escludere o individuare l'eventuale presenza e l'entità di circolazione idrica sotterranea contenente anche una

proposta di monitoraggio dei corpi idrici potenzialmente interessati, sia nella fase di coltivazione sia in quella di riempimento.

Per ciò che concerne l'eventuale impatto su corpi idrici sotterranei, la relazione geologica allegata al progetto non contiene approfondimenti riguardanti l'eventuale presenza e l'entità di circolazione idrica sotterranea, peraltro possibile, vista la natura calcarea del substrato roccioso.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

SG/sg-cc

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 22-12-2021 10:29:56
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Settore Ecosistema Costiero e Acque –
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it